



Il Vescovo di Rimini

VNA2026/39

Rimini, 14 ottobre 2026

LETTERA ALLA DIOCESI IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE 2026/2027

Lo Spirito Santo sarà il vero protagonista della prossima Visita Pastorale; è lui che ci ha guidato nel nostro incontro con Papa Leone, sia nella preparazione sia nello svolgimento; abbiamo sentito la sua presenza, in particolare nel clima di unità semplice e profonda che abbiamo vissuto durante la celebrazione eucaristica al porto.

La visita di Sua Santità è stata una grande opportunità di crescere nello spirito di servizio e di preghiera che molte persone, volontari e professionisti, e molte realtà ecclesiali hanno abbracciato.

Volendo ripartire da alcune parole del Santo Padre pronunciate a Rimini, non possiamo dimenticare l'invito per ogni battezzato ad *abbracciare, riunire, accogliere, liberare, perdonare, emancipare chiunque, praticando l'onestà, la gratuità, la benevolenza, in modo schietto, gioviale, laborioso e solidale*.

Nella Chiesa, ad ogni livello, l'autorità è servizio. Il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi sono chiamati a viverla così, e ad essi deve unirsi tutto il Popolo di Dio, ciascuno secondo la propria specifica chiamata. (omelia durante la Santa Messa celebrata al Porto.)

Negli ultimi anni, grazie anche al magistero di Papa Francesco con l'enciclica *Evangelii Gaudium* e di Papa Leone con l'enciclica *Magnifica Humanitas*, nella scia del Concilio Vaticano II, la Chiesa universale ha avviato un processo di rinnovamento sintetizzato dal titolo del documento finale della XVI Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi *"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione"*. Queste tre parole tracciano il percorso che già stiamo vivendo.

Lo scopo ultimo della Chiesa rimane sempre la gioia di vivere dei suoi figli, la salvezza delle anime, la felicità di tutti, ottenuta praticando la giustizia, l'equità, la ricerca di una vita bella e dignitosa per ogni persona.

La gioia di vivere diventa piena quando si sente nella nostra vita la presenza dell'amore di Dio creatore, la vicinanza di Gesù incarnato, che ha sperimentato la nostra vita, l'azione dello Spirito Santo che anima i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per questo motivo spero che insieme, prima e dopo la visita pastorale, possiamo sperimentare un rinnovato spirito di *comunione*, la voglia di *partecipare* alla vita della Chiesa e la gioia della *missione*.



Il Vescovo di Rimini

Le Chiese che sono in Italia hanno dato concretezza a quanto proposto dalla Chiesa universale con il documento *"Lievitando di pace e di speranza"*.

Fra le varie proposte sono emerse come prioritarie *la centralità della Fede, della conoscenza e fiducia in Dio, il rinnovamento degli organismi di partecipazione.*

Durante la Visita Pastorale ho chiesto di incontrare le persone che ogni domenica animano la liturgia eucaristica. La bellezza intensa e spirituale della celebrazione del mistero pasquale è il principale nutrimento della vita di ogni persona e del mondo, culmine e fonte della vita cristiana.

Mi piacerebbe arrivare al punto in cui tutti desideriamo ardentemente partecipare con la comunità alla Santa Messa, anziani e ragazzi, bambini e adulti, tutti.

Un secondo desiderio è quello che in ogni parrocchia siano presenti degli organismi di partecipazione solidi, attivi, dei Consigli Pastorali e per gli Affari Economici in grado di vivere con il parroco una vera corresponsabilità differenziata. La presenza di diaconi e la loro stabilità, il loro essere uniti al vescovo e ai preti dal sacramento dell'Ordine, l'essere chiamati alla corresponsabilità è un grande dono per la nostra diocesi.

La precedente visita pastorale alla diocesi, indetta da mons. Lambiasi il 14 ottobre 2009 e durata circa 3 anni, è stata ampia e puntuale, dedicata ad ogni singola parrocchia.

La visita pastorale 2026/2027 è rivolta alle 15 zone pastorali.

E' bello ricordare che la visita pastorale viene avviata sotto lo sguardo di San Francesco, negli 800 anni dal suo transito, del Santo Amato Ronconi, negli 800 anni della sua nascita, del beato Alberto Marvelli, negli 80 anni della sua morte, della beata Sandra Sabattini e di don Oreste Benzi che sono stati evocati durante la recente visita del Santo Padre del 22 agosto 2026.

La visita pastorale si colloca in un momento delicato della storia del nostro tempo; il mondo è incendiato da guerre sanguinarie; trasformazioni climatiche, diseguaglianze che causano flussi migratori pericolosi e segnati da sofferenze, discriminazioni, morte.

L'impegno per il bene comune, a Rimini, in Italia, nel mondo, non può essere dimenticato. L'opera missionaria e di cooperazione vanno potenziate. Talvolta è importante guardare ai nostri problemi con la giusta misura ed alzare lo sguardo per incrociare gli occhi di fratelli e sorelle che vivono situazioni drammatiche.

A questo proposito segnalo che nelle zone pastorali la visita sarà accompagnata da informazioni riguardanti l'impegno della diocesi nel mondo.



Il Vescovo di Rimini

Durante la visita desidero, se possibile, incontrare le persone nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei luoghi di cura, negli ospedali, persone malate in casa, negli spazi dell'amministrazione e della politica, luoghi importanti per il bene di tutti, specialmente dei più fragili.

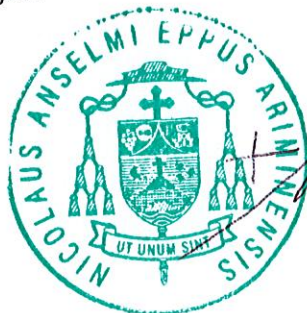
Lo stile di Dio è quello di essere vicino a tutti, di farsi prossimo, nella persona di Gesù. Gesù è presente in ogni luogo perché è sempre con noi.

I cristiani sono invitati a farsi prossimo a tutti, specialmente a chi sta attraversando un periodo difficile.

A settembre 2027 raccoglieremo le osservazioni e i suggerimenti in una lettera che sarà un riferimento pastorale per la diocesi per i successivi 3 anni.

Spero che i giovani presenti nelle nostre comunità cristiane possano dare entusiasmo e freschezza ai giorni della visita e nuove idee per il futuro.

Dio ci benedica; la beata Vergine Maria della Visitazione, la Santa Vergine del Magnificat e della gioia, colei che ha portato in un abbraccio d'amore Gesù a Santa Elisabetta e al mondo, ci accompagni.



Appendice

La visita del Papa a Rimini è stata un vero dono di Grazia.

E' importante, ad alcuni mesi di distanza, raccogliere ed approfondire i doni ricevuti.

A questo scopo sono state preparate 3 domande di verifica spirituale e pastorale sulla esperienza della visita del Papa; possono essere utilizzate sia a livello personale che in famiglia, in parrocchia o con un gruppo di amici.

- 1) Nell'esperienza della visita del Papa, nella preparazione e nello svolgimento della giornata, quali doni sento di aver ricevuto?
- 2) Cosa mi ha maggiormente colpito delle parole del Papa e dei gesti che ha compiuto?
- 3) Quali indicazioni, stimoli, suggerimenti per il futuro della nostra diocesi, delle nostre parrocchie, associazioni movimenti, istituti, realtà ecclesiali possiamo raccogliere dall'esperienza della visita del Papa.

Ringraziamo se vorrete inviare le vostre riflessioni, personali o comunitarie, a visitapapa@diocesi.rimini.it